

# Per Franco Tosi tempi di crisi e licenziamenti

Dopo l'accordo con il colosso svedese Asea Brown Boveri, i guai per la Franco Tosi (e soprattutto per i suoi lavoratori) sembrano piuttosto aumentati che ridotti. Si annuncia una drastica ristrutturazione, della quale peraltro si ignorano le fondamentali direttrici, che potrebbe comportare l'allontanamento di 1000 dei 3900 addetti dello stabilimento di Legnano.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Se piange l'Ansaldo, il polo pubblico dell'elettromeccanica rimasto senza strategia e senza partner, non ride però Franco Tosi, la grande azienda di Pesenti, che anche dopo l'accordo bilite con il colosso multinazionale svizzero-avevedese Asea Brown Boveri sembra procedere a tentoni, e con profonde divisioni interne, sulla strada della ristrutturazione. L'unica cosa certa per ora, tanto per cambiare, pare la volontà di distanziare di 1000 dei 3900 dipendenti dello stabilimento di Legnano, vuoi per le prospettive del mercato, stagnante e incerto per lo stallo del Piano energetico nazionale, vuoi per l'immissione di nuove tecnologie, vuoi infine per la scelta di decentrare le parti meno interessanti del ciclo produttivo.

Ma al sindacato e ai lavoratori, che si battono da due mesi a questa parte per conoscere il piano e trattare tempi, quantità e procedure della ristrutturazione, che pure non rifiutano pregiudizialmente, si risponde con il rinvio e il rimpallo delle responsabilità da parte di un gruppo dirigente logorato e diviso. Non sono bastate più di trenta ore di sciopero con manifestazioni pubbliche e pubblici impegni alla mediazione della Regione Lombardia per arrivare a una stretta. Ma che succede ai vertici della Franco Tosi? Succede che un gruppo dirigente vecchio e preoccupato di autoconservarsi, guidato da quel Gaetano Cortesi che gestì l'Alfa Romeo prima ancora di Massaccesi, viene ora messo in discussione dall'italmobiliare di Pesenti, che vuole riscuotire un controllo diretto sullo stabilimento. Dunque la strada del rinnovamento per la Franco Tosi coincide con quella assai meno gradita della perdita dell'autonomia.

# E' già primavera in Borsa

È stata la settimana più positiva per il mercato borsistico da molti mesi a questa parte. L'indice Mib ha toccato venerdì la chiusura quota 1046, nuovo massimo dell'anno con una crescita del 4,6% rispetto all'inizio di gennaio. Pressoché tutti i titoli hanno fatto registrare una buona crescita, compreso naturalmente le «blue chips». Hanno fatto eccezione i titoli Ferruzzi con un calo superiore al 2%.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Quattro sedute consecutive con segno positivo (soltanto nella giornata di lunedì l'indice è rimasto invariato) costituiscono quasi un record per il mercato di piazza Affari. L'indice in queste quattro sedute ha guadagnato più del 3,5%, segno che la Borsa sta vivendo un buon momento. Sono state le varie manovre internazionali che vedono al centro società italiane a tonificare il mercato. Ma a favore di questa ascesa si deve per dovere di cronaca registrare anche il fatto che l'annuncio della crisi di governo si è avuto quando il mercato borsistico era già chiuso per il fine settimana. Vedremo come reagirà la Borsa all'apertura di domani mattina, anche in relazione alle decisioni prese sempre nella giornata di venerdì dal Consiglio dei ministri che ha presentato un progetto di legge che favorisce la costituzione di società miste tra banche e agenzie di cambio, consentendo così direttamente agli istituti di credito di operare in Borsa.

Nella settimana che si è chiusa gli scambi sono stati comunque molto sostenuti, attestandosi attorno a 300 miliardi di controvalore. Il rialzo è stato sottolineato anche dalla scadenza tecnica della risposta premi che ha registrato circa l'85% del ritiro dei contratti e ha interessato specialmente i titoli guida. Fiat ordinaria in primo luogo, e altri titoli a più larga diffusione, fra i quali Sme, Cir e Ras. Già venerdì, però, nel dopolunio alcuni fra i titoli principali hanno fatto registrare marcate oscillazioni di prezzo, segno di un mercato non ancora bene assestato. L'attività della settimana si è concentrata, come sempre avviene in queste occasioni, sugli assicurati-

## LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA				
AZIONI	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1988
STET ORD.	3.078	+14,00	-20,04	2.084
STET RISP.	2.870	+13,18	-27,18	2.370
RAS ORD.	43.800	+11,23	-3,87	32.500
TORO ORD.	18.190	+8,80	-34,37	14.570
UNIPOL	17.800	+8,02	-17,81	14.300
SAI ORD.	17.300	+7,78	-32,78	12.000
SME	2.100	+6,80	-22,09	1.870
CIR ORD.	6.880	+6,86	-8,40	3.280
OLIVETTI ORD.	9.200	+6,14	-28,34	7.220
SNIA BPD ORD.	2.150	+5,13	-84,18	1.800
ASSITALIA	17.995	+4,33	+14,43	14.900
COMIT ORD.	9.200	+4,28	-20,11	7.880
FIAT PRIV.	8.850	+4,18	-18,84	4.800
FIDIS	6.800	+4,02	-27,78	5.070
SIP ORD.	2.033	+3,78	-19,78	1.771
GENERALI	87.510	+2,84	-20,82	75.200
GEMINA ORD.	1.280	+2,88	-42,08	1.000
SIP RNC	2.140	+2,84	-21,31	1.899
MONDADORI ORD.	18.198	+2,34	+12,81	17.080
REDOBANCA	179.800	+1,87	-28,70	165.300
IFI PRIV.	17.310	+1,82	-32,43	14.300
ALLEANZA ORD.	49.000	+1,45	-19,99	38.000
CREDITO IT. ORD.	1.218	+1,33	-48,39	1.130
FONDIARIA	80.750	+1,08	-32,88	60.020
COMIT ORD.	2.140	+0,95	-43,97	1.900
ITALCERENTI ORD.	104.850	+0,94	-33,18	87.200
BENEFON	10.200	+0,91	-34,88	8.310
MONTEDESON ORD.	1.280	+0,23	-81,33	890
INIZIATIVA META ORD.	8.530	+0,23	-34,27	8.100
PIRELLI SPA ORD.	2.880	+0,20	-48,74	1.870
Indice Feduram storico (30/12/82=100)	318,2	+3,80	-24,70	270

A cura di Feduram Spa

## GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (21/12/85=100)	Valore	1 sett.	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice generale	172,31	+0,41	-4,63	-8,82	+8,50	+88,30
Indice Fondi Azionari	188,87	+0,83	-7,98	-11,38	+8,58	+70,41
Indice Fondi Bilanciati	172,43	+0,48	-6,01	-8,78	+8,42	+88,50
Indice Fondi Obbligazionari	148,15	+0,17	+3,44	+4,87	+18,11	+40,78

FONDI ESTERI (31/12/82=100)

Indice generale	304,38	+0,48	-10,70	-13,11	+2,88	+88,89
-----------------	--------	-------	--------	--------	-------	--------

## LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
INTERB. REND.	+8,37	PRIMECAPITAL	-18,44
EURO VEGA	+8,20	PORTAFOND	-18,23
INT 2000	+7,20	INTERB. AZ.	-18,22
GENERCOMIT REND.	+7,43	COMMERC. TURIS.	-18,83
RENDIFIT	+7,31	MSP. IT. BRAN.	-18,37

A cura di Studi Finanziari Spa

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A. **FEDURAM** (Ist)

## INFORMAZIONI RISPARMIO

### Miniguida agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI  
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a questi d'interesse generale: scriveteleci

### Certificati di credito (Cct) ai raggi X

seguito principio:  
- la prima cedola viene fissata al momento dell'emissione ed il suo valore varia di norma col variare della durata del titolo;  
- le cedole successive vengono determinate sulla base del rendimento medio del Bot (semestrali o annuali a seconda che la cedola sia semestrale o annuale) maggiorato di un premio (premio) calcolato sui rendimenti del Bot che varia dallo 0,75 all'1% a seconda della durata del titolo.  
Il trattamento fiscale dei Cct è lo stesso degli altri titoli di Stato: esenti quelli emessi fino al 20 settembre '86; soggetti a ritenuta del 6,25% quelli emessi fino al 1° settembre '87; soggetti a ritenuta del 12,50% quelli emessi dopo tale data. Il prelievo dell'imposta avviene al momento dello stacco della cedola.

### Il dilemma del possessore di fondi

«...Sono una piccola risparmiatrice - ci scrive G.A. di Perugia - e sto subendo sensibili danni da un investimento fatto circa un anno e mezzo fa in un fondo azionario. Anche se in materia è difficile dare consigli, come è meglio regolarsi: attendere in previsione di una ripresa o disinvestire immediatamente? Il consulente porta-a-porta, fatto "l'affare" non si è più rivisto...»  
Gli unici «consigli» che ci sentiamo di dare sono due: prima di disinvestire rivolgetevi all'organizzazione di zona del vostro fondo e chiedete una visione «personalizzata» del vostro investimento: a volte si riesce a riguadagnare qualcosa. Se, invece, preferite disinvestire, non fatele per il totale delle quote; in caso di decisione futura di reinvestimenti non dovrebbe pagare nuovamente le commissioni di accesso al fondo.

IN EDICOLA il 07-08 febbraio-marzo 1988

# FRIGIDAIRE

Scalzone LA RIVOLUZIONE E LE SUE TRACCE  
"88 tu la fino a il principio?"

Vilella/Palumbo IL MITICO OPERAIO  
Darrow COLA COLA

## RELATIVITA' ADDIO

Paolo Brunetti intervista Roberto Monti sui nuovi orizzonti della fisica moderna

mensile PRIMO CARNERA L. 5.000

## ITALIANI e STRANIERI In Germania giro di vite contro gli immigrati?

GIANNI GIARDISCO

Il Dgb - Deutsche Gewerkschaft Bund - cioè la Lega dei sindacati della Germania federale, ha preso posizione contro i propositi del governo di Bonn di dare un giro di vite ai diritti degli stranieri, che sono oltre 4 milioni. Le collettività più numerose sono quelle turca e jugoslava, seguite dagli italiani (circa 600mila), da portoghesi, spagnoli e greci.  
Secondo quanto è stato pubblicato dal giornale «Die Welt», il ministro degli Interni Zimmermann, democratico cristiano, tristemente famoso per le ripetute iniziative contrarie ai diritti degli immigrati, è sul punto di varare una nuova legge che conterrebbe norme riguardanti gli stranieri assai più restrittive rispetto alla normativa vigente.  
In un primo tempo il progetto Zimmermann era stato annunciato come un fatto compiuto, ma poi sono insorte difficoltà nella stessa coalizione di governo, per cui ora si dice che il testo definitivo non è ancora completo. Per questa ragione il ministro federale degli Interni si sarebbe preso altri due mesi di tempo, sperando di ottenere almeno il consenso della maggioranza governativa, particolarmente da parte del Fdp (il Partito liberale e jugoslavo, è al punto di varare una nuova legge che conterrebbe norme riguardanti gli stranieri assai più restrittive rispetto alla normativa vigente).  
Una situazione quanto mai preoccupante, tanto più che nella storia della Repubblica federale tedesca non è mai successo che, per il sesto anno consecutivo, la disoccupazione superasse la soglia dei due milioni. Anzi, se le previsioni dell'Istituto per la ricerca economica della Renania Palatinato (Irw) sono esatte, si calcola di arrivare ad un totale di 2.300.000 senza lavoro «ufficiali» (cioè senza considerare gli irregolari) alla fine del 1988.  
Le maggiori perdite di occupati si avrebbero nell'edilizia e nell'estrazione del carbone. Comunque, nei rami produttivi in cui è prevista la diminuzione del personale è occupato il 50 per cento dei dipendenti dell'industria privata. Al contrario vi sono sette branche economiche che prevedono un aumento di posti di lavoro (chimica, materie plastiche, poligrafica, assicurazione, editoria, poste, artigianato) nelle quali è occupato solamente il 10 per cento dei lavoratori.  
Una situazione quanto mai preoccupante, tanto più che nella storia della Repubblica federale tedesca non è mai successo che, per il sesto anno consecutivo, la disoccupazione superasse la soglia dei due milioni. Anzi, se le previsioni dell'Istituto per la ricerca economica della Renania Palatinato (Irw) sono esatte, si calcola di arrivare ad un totale di 2.300.000 senza lavoro «ufficiali» (cioè senza considerare gli irregolari) alla fine del 1988.

## AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI REGGIO EMILIA

Avviso di gara d'appalto  
Oggetto: costruzione del nuovo deposito autobus e officina in Comune di Reggio Emilia.  
Importo a base d'asta: L. 7.417.000.000.  
Aggiudicazione dei lavori a norma dell'art. 1, lettera «d» Legge 2.2.1973 n. 14.  
Le Ditte interessate potranno inoltrare richiesta d'invito all'Azienda Consorziale Trasporti, Viale Trento Trieste 11, Reggio Emilia, in carta da bollo entro 30 giorni a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di gara sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica. È ammessa la partecipazione d'imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 584/77 e successive.  
Per ulteriori informazioni e per la presa visione dell'avviso di gara gli uffici sono a disposizione dal lunedì al venerdì durante l'orario degli uffici medesimi, Viale Trento Trieste 11 Reggio Emilia (tel. 0522/814.422; Ufficio Segreteria).  
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante le quale si riserva anche di non dar seguito all'appalto ovvero subordinare l'aggiudicazione al finanziamento dell'opera e alla messa a completa disposizione dell'area necessaria.  
L'opera verrà finanziata anche dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.  
IL PRESIDENTE Gianmario Magnanini

Il 16 marzo ricorre il 5° anniversario della scomparsa del compagno  
**GINO MANGIACAVACCI**  
la moglie Anna, i figli Andrea e Alessandro lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ammirarono sottoscrivendo 150.000 lire per l'Unità. Roma, 13 marzo 1988

Per ricordare l'anniversario della morte del compagno  
**Sen. UMBERTO FIORE**  
la famiglia sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Messina, 13 marzo 1988

Fiammetta, Rosanna, Anna, Valentina e Fiorenza a ricordo di  
**ELIA GAMBÌ**  
deceduto il 3 gennaio u.s., sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Ancona, 13 marzo 1988

Nell'anniversario della scomparsa del compagno  
**CLETO e VENIERO SABBATINI**  
la famiglia li ricorda sempre con tanto affetto. Sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Chiavari (AN), 13 marzo 1988

Nel 5° anniversario della scomparsa del suo carissimo e indimenticabile compagno  
**BRUNO PIGNA**  
Edda lo ricorda ai compagni ed amici per onorare la sua memoria e sottoscrivere un abbonamento all'Unità a favore di una Sezione della Federazione di Genova. Genova, 13 marzo 1988

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del compagno  
**GIUSEPPE PARODI**  
la moglie e i figli lo ricordano sempre con grande affetto a tutti coloro che lo conobbero e lo amano e in sua memoria sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Genova, 13 marzo 1988

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno  
**TOMASO PARODI**  
la moglie e il figlio lo ricordano con dolore e affetto a tutti coloro che lo conobbero e lo amano e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Ceranesi, 13 marzo 1988

Nel trigesimo anniversario della scomparsa del compagno  
**BRUNO STRATA**  
iscritto al nostro partito dal 1945, i dipendenti della scuola media di Folto lo ricordano con stima e affetto a quanti lo conobbero, sottoscrivono 110 mila lire per l'Unità. La Spezia, 13 marzo 1988

Ricorre il sedicesimo anno dalla morte del compagno  
**ANTONORE BARONTINI**  
La moglie e il figlio lo ricordano a compagni e amici di Sarzana sottoscrivendo per il nostro giornale. La Spezia, 13 marzo 1988

Nel quarto anniversario della morte del compagno  
**GIULIO OLMI**  
la nonna Diana e i parenti lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità. La Spezia, 13 marzo 1988

Il giorno 5 marzo è deceduto  
**VENUSTA BORGATTI**  
di anni 100  
I familiari tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano quanti hanno partecipato alle esequie. Bologna, 13 marzo 1988

Nel decimo anniversario della scomparsa della compagna  
**FOSCA DONDA**  
Il marito compagno Rino, i figli Sergio e Nerea e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono centomila lire per l'Unità con l'auspicio che il giornale rimanga uno strumento per contribuire al cambiamento della società in Italia. Staranzano (Co), 13 marzo 1988

Per onorare la memoria del compagno  
**VITTORIO SESTAN**  
la vedova Anna Sestan Bombacci sottoscrive 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 13 marzo 1988

È mancato il compagno  
**EGIDIO ZANELLO**  
combattente per la Resistenza fondatore della sezione del Pci di Talmassona di Udine, iscritto al Pci dal 1944. I compagni della sezione in sua memoria sottoscrivono 300 mila lire per l'Unità. Udine, 13 marzo 1988

Nel secondo anniversario della morte del compagno  
**LIVIO POLIERO**  
della sezione di Bolon, lo ricordano i fratelli, le sorelle e i nipoti che sottoscrivono in sua memoria. Campolongo Maggiore (Ve), 13 marzo 1988

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno  
**GIUSEPPE POIRE**  
(Genova)  
I familiari lo ricordano con rimpianto e immutato affetto a quanti lo conobbero e lo amano e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Genova, 13 marzo 1988

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno  
**AGOSTINO DE CAMILLI**  
(Fini)  
la moglie e il figlio lo ricordano sempre con rimpianto e affetto e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Maresano, 13 marzo 1988

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa della compagna  
**LUCIANA GIAMPAOLI**  
e GORZI  
Il marito Marino e la figlia Lucia lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Genova, 13 marzo 1988

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del compagno  
**MARIO MANGINI**  
I familiari lo ricordano sempre con molto affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 13 marzo 1988

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno  
**RAFFAELLE SUELLA**  
attivista comunista e difensore del nostro giornale, la moglie Antonietta, la figlia Gabriella e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità. Umbertide (Pg), 13 marzo 1988

**OGNI PARLAMENTARE DEL PCI VERSO AL PARTITO METÀ DELLO STIPENDIO. PERCHÉ?**

Perché pensa che la politica non deve servire ad arricchirsi. Sa che democrazia, libertà, progresso sono tre parole non gratis: lottare costa fatica, pazienza, denaro. Se quelle tre parole premono anche a te **SOTTOSCRIVI**

nel n. 10 da domani nelle edicole

# Rinascita

- **Moro prima e dopo via Fani**  
di Ugo Pecchioli, Giuseppe Caldarola, Piero Di Siena e Luciana Di Mauro
- **Perché la sinistra vince fra gli studenti**  
di Pietro Folena
- **Americani e sovietici discutono di Bucharin**  
di Stephen Cohen e Len Karpinskij